



COMUNE DI BRINDISI
SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI

342116

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

N.CERT. 3385925

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA CHE

in questa Anagrafe della popolazione residente e' iscritta
la seguente famiglia anagrafica

abitante in VIA NORVEGIA 5

RICCIO CONCETTA

intestatario scheda

nata il 21/04/1937 a NAPOLI

atto n. 306-I-A/1937

vedova di COPPOLA VINCENZO

COPPOLA GIUSEPPE

nato il 05/08/1975 a BRINDISI

atto n. 1358-I-A/1975 5

coniugato con PERDUNO ALESSANDRA

PERDUNO ALESSANDRA

nata il 16/08/1977 a MESAGNE (BR)

atto tr. a BRINDISI n. 81-II-A/1977 4

coniugata con COPPOLA GIUSEPPE

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE



L'ESECUTORE
Uff. Stato Civile - Anagrafe Delegato
(Umberto PENTASSUGLIA)

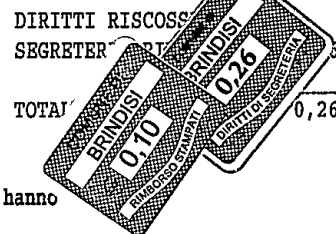
BRINDISI, 31/03/2008

Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.

(T.U. del 28.12.2000 art.40)





CUD 2007

CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 6ter E 6quater DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322,
RELATIVA ALL'ANNO 2006

DATI RELATIVI
AL DATORE DI LAVORO,
ENTE PENSIONISTICO
O ALTRO SOSTITUTO
D'IMPOSTA

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
SEDE PROVINCIALE DI **BRINDISI**
VIA E NUMERO CIVICO

CODICE FISCALE
97095380586

VIA **MARCO PACUVIO, 23** CAP **72100**

PARTI A
DATI GENERALI 1 **RCCGCT37D61F839M** 2 **RICCIO** 3 **CONCETTA**
Codice fiscale Cognome Nome
4 **F** 5 **21/04/1937** 6 **NAPOLI** 7 **NA** 10
Sesso (M o F) Data di nascita Comune (o Stato estero) di nascita Provincia di nascita Eventi eccezionali
8 **DOMICILIO FISCALE AI 31/12/2006 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE**
11 **BRINDISI** 12 **BR** 13 **B180**
Comune Prov. Codice Comune
DOMICILIO FISCALE ALL'1/1/2007

14 **BRINDISI** 15 **BR** 16 **B180**
Comune Provincia (sigla) Codice comune

PARTI B
DATI FISCALI
DATI PER LA
EVENTUALE
COMPILAZIONE
DELLA
DICHIARAZIONE
DEI REDDITI

Redditi per i quali è possibile fruire della
intera deduzione di cui all'art. 11 del TUIR

1 **10.724,63**

Ritenute Irpef

5

Ritenute Irpef sospese

8

Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno

11

Numero di giorni, per i quali spettano le deduzioni
di cui all'art. 11, comma 2 e 3 del TUIR

4 **365**

6
Addizionale regionale all'Irpef

9
Addizionale regionale all'Irpef sospesa

12
Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno

7 7 bis
Addizionale comunale all'Irpef
Imposta 2006 Acconto 2007

10 10 bis
Addizionale comunale all'Irpef sospesa
Imposta 2006 Acconto 2007

ALTRI DATI

Deduzione per la progressività
dell'imposizione (art. 11 del T.U.I.R.)

17 **5.997,14**

Imposta lorda

20

36
Richiesta di non applicazione
della deduzione di cui all'art. 11 del TUIR

Deduzione per coniuge e familiari
a carico (art. 12, cc. 1 e 2 del TUIR)

18 **8.800,92**

26
Totale oneri sostenuti esclusi dai
redditi indicati nel punto 1

37
Art. 13, c. 1-bis del TUIR

Imponibile IRPEF

19
Contributi versati a enti e cassa aventi
esclusivamente fini assistenziali

33

**COMPENSI RELATIVI
AGLI ANNI
PRECEDENTI**

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA
(da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni

57 **10,66**

Totale ritenute operate

59 **2,45**

ANNOTAZIONI

**ESTREMI DELLA
PENSIONE**

087

ISCRIZIONE

13361778

DATA

2/01/2007

**IL PRESIDENTE
MARCO STADERINI**

La sottoscritta Riccio Concetta nata a Napoli il
21/04/37, e residente in Via Norvegia n°5, dichiara che il
figlio Coppola Giuseppe nato a Brindisi il 05/08/1975 sono
E SUA MOGLIE FERDUNO ALESSANDRA NATA A MESAGNE (BR) 16/08/77
attualmente residente in Via Norvegia n°5 ma domiciliato
a Napoli, S. Giuliano in Campania - Via delle Madonelle, 21 luogo
di lavoro, ~~sono~~ in attesa di cambio di residenza già richiesto
presso il comune di Brindisi.

In fede

Riccio Concetta

Brindisi 07/04/2008

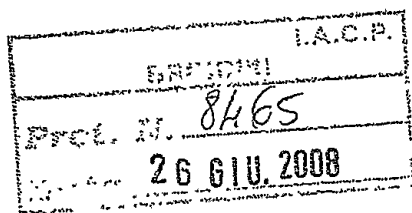
STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax

0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella DE TARANTO



Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27
72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco, pro tempore
Piazza Matteotti
72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100

BRINDISI

Brindisi lì, 23 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig.ra RICCIO Concetta assegnataria dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto della Sig.ra **RICCIO Concetta**, la quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

La mia assistita, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **via Norvegia n. 5 I A** con identificazione Settore Inquilinato **6088**, di cui alla determina **n.567 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al aprile 2008 per un importo di €.10.475,35.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che la RICCIO, ha esplicitato tale *status* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, la RICCIO vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben € 10.475,35, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Ordunque, a mente dell'art. 19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti in anzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno, due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero dei veri e propri creditori di somme (?), anche

gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, la RICCIO, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, la Sig.ra RICCIO risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

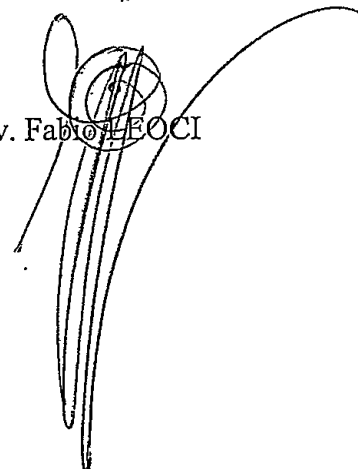
Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto
Sig.ra RICCIO Concetta

Riccio Concetta

Avv. Fabio EOCI

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long, sweeping tail, positioned over the typed name of the lawyer.

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 242,28

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763683/0
RICCIO CONCETTA
VIA NORVEGIA 5 I4
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/169 02 20-06-08 #1
0122 €*242,28*
VCY 0286 €*1,00*
P 0073

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 121,14

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763683/0
RICCIO CONCETTA
VIA NORVEGIA 5 I4
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

87/169 02 20-06-08 #1
0123 €*121,14*
VCY 0287 €*1,00*
P 0074

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax

0831/516838

Avv. Fabio LEOCI

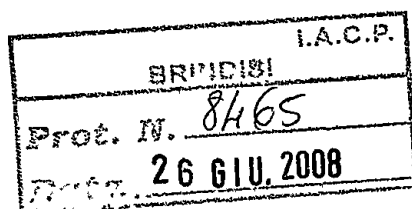
Avv. Luca LEOCI

Avv. Cosimo DE MICHELE

Dr.ssa Romina FILOMENA

Dr. Salvatore ANELLI

Dr.ssa Antonella DE TARANTO



Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27
72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100

BRINDISI

Brindisi lì, 23 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig.ra RICCIO Concetta assegnataria dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto della Sig.ra **RICCIO Concetta**, la quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

La mia assistita, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **via Norvegia n. 5 I A** con identificazione Settore Inquilinato **6088**, di cui alla determina **n.567 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al aprile 2008 per un importo di €10.475,35.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che la RICCIO, ha esplicitato tale *status* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, la RICCIO vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben € 10.475,35, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Or dunque, a mente dell'art. 19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento,** di ascensore e degli altri eventuali servizi derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche

gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, la RICCIO, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, la Sig.ra RICCIO risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig.ra RICCIO Concetta

Riccio Concetta

Avv. Fabio LEOCI

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 242,28

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763683/0
RICCIO CONCETTA
VIA NORVEGIA 5 I4
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/169 02 20-06-08 #1
0122 €*242,28*
VCY 0286 €*1,00*
P 0073

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 121,14

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763683/0
RICCIO CONCETTA
VIA NORVEGIA 5 I4
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

87/169 02 20-06-08 #1
0123 €*121,14*
VCY 0287 €*1,00*
P 0074

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

questo Iacp in data 8/4/2008 al prot. n° 3192 , istanza nella quale, tra l'altro viene assunto e sottoscritto "l'impegno di pagare, anche ratealmente, tutti i canoni ed ogni altro onere dovuto secondo le modalità previste dai commi 4 e 5 dell'art.60 della Legge Regione Puglia n. 1 del 12.1.2005".

Per quanto concerne, ancora, le modalità di determinazione del canone, la quantificazione dell'importo computato sul 30% del totale (calcolato nel rigoroso rispetto delle specifiche norme della Legge Regione Puglia n.54/84 e s.m.i.) ed ogni ulteriore chiarimento richiesto si conferma che la S.V. potrà prendere visione dei dati e dei relativi tabulati e nel caso estrarne copia in collaborazione con il Sig. Cosimo Cannalire -responsabile del procedimento amministrativo- ed anche con lo scrivente.

Ciò premesso si comunica che il suo cliente potrà nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 presentarsi negli Uffici del Settore Inquilinato di questo Iacp per la stipula del contratto di locazione solo dopo aver provveduto, preliminarmente, a versare secondo le modalità previste dalla legge, le somme arretrate così come notificate da questo Ente nonché gli assegni circolari non trasferibili per gli importi relativi alla tassa di registrazione e per il corrispettivo delle marche da bollo.

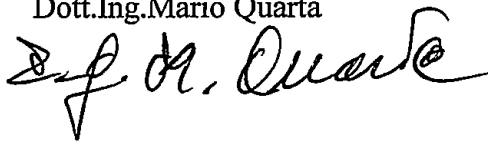
Si avverte, infine, che in caso di inottemperanza, trascorsi giorni 7 (sette) dalla presente, il Settore Legale di questo Istituto provvederà ad avviare le procedure ex art.22 della Legge Regione Puglia n.54/84 per il rilascio dell'alloggio.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Sig.Cosimo Cannalire , dipendente di questo Iacp -Tel.n.0831-225710.

Distinti saluti,

Il Responsabile del Settore
Dott.Franco Stasi

Il Direttore Generale
Dott.Ing.Mario Quarta



**Istituto Autonomo per le Case Popolari
della provincia di Brindisi**
(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474)
Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. 9139

Brindisi, 07 LUG. 2008

Settore Inquilinato
Raccomandata a.r.

Studio Legale Avv.Fabio Leoci
Via P.Romano, 13
72100 Brindisi

e.p.c; Sig.Sindaco Comune di Brindisi
Piazza Matteotti
72100 Brindisi

Responsabile Settore Patrimonio-Casa
Comune di Brindisi - Piazza Matteotti
72100 Brindisi

Dott.Domenico De Stradis
Responsabile Settore Legale Iacp
Sede

Oggetto: Legge Regione Puglia n.1 del 12.1.2005 –art.60 – Legge Regione Puglia n.40 del 31.12.2007 art.3 –comma 20 – Regolarizzazione rapporto locativo alloggio di erp sito in Brindisi al **Via Norvegia n° 5/I/4 –Sig.ra RICCIO Concetta.**

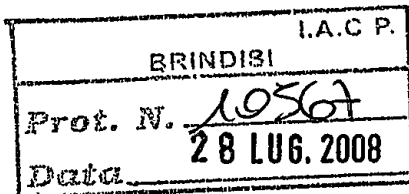
Si fa seguito e riferimento alla vs/ nota del 23/6/2008, registrata in atti di questo Iacp in data 26/6/2008 al n° 8465 di protocollo.

A tal proposito si fa presente, preliminarmente, alla S.V., che questo Istituto non può accogliere le Sue richieste in merito al rapporto di custodia e quelle connesse e consequenziali, in quanto totalmente estraneo ad esso. Né può dare corso ad alcun provvedimento modificativo di quanto prescritto dalla legge in merito alla procedura ed alla quantificazione delle somme maturate per canoni arretrati, così come comunicati alla Sig.ra **RICCIO Concetta** poiché non previsto, in alcun modo, nella vigente legislazione della Regione Puglia e/o riconducibili alle normative citate dalla S.V. delle quali, peraltro, vengono solo citati articoli privi dei riferimenti di legge.

Si comunica, inoltre che non può essere accolta la richiesta di prescrizione, in quanto il legislatore è intervenuto non solo a posteriori, ma soprattutto ponendo in essere un intervento di carattere eccezionale di sanatoria, ancorando la determinazione delle somme arretrate a parametri predeterminati e vincolanti ai fini esclusivi della regolarizzazione del rapporto locativo. Né, infine, è possibile accedere alla richiesta di maggiori rateizzazioni atteso che le leggi regionali in questione ne prevedono espressamente modalità diverse.

A ciò si aggiunga che la regolarizzazione, ai sensi delle leggi suindicate, è stata richiesta proprio dalla sua cliente Sig.ra **RICCIO Concetta** con istanza del 7/4/2008, registrata in atti di

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella DE TARANTO



28 LUG. 2008



Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Organo di Revisione Contabile
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Responsabile del Settore Legale
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 15 luglio 2008

Oggetto: riscontro nota del 07/07/2008 Prot.9139 Sig.ra **RICCIO Concetta**.

Sempre in nome e per conto della Sig.ra **RICCIO Concetta**, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 07/07/2008 al n. di Prot. 9139 e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che la prescrizione, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico della custodia che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dalla **Sig. ra RICCIO** nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08/11/2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12\01\2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d'altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali congruagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, la **RICCIO**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241\90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dalla **RICCIO** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: 1) innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); 2) in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di regolarizzare

la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, **RICCIO** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

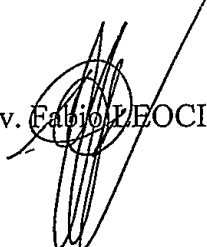
Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione della **RICCIO**, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Distinti saluti.

Avv. Fabio LEOCI



CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -

BancoPosta



sul C/C n. 00237727

di Euro

5000~~00~~

IMPORTO IN LETTERE

CINQUEMILA 00

INTESTATO A

I.A.C.P. BRINDISI REC.MOROSITA' VINC
E IMPIGN.ART.2/85 L 23/12/96 N. 662

CAUSALE

ANTICIPO MOROSITA' PREGRESSA EX L.R.
PUGLIA N.1 DEL 12-01-05

ESEGUITO DA

RICCIO CONCETTA

NORVEGIA 5

VIA - PIAZZA

72100

CAP

BRINDISI

LOCALITA'

87/169 02 20-07-09 R1

0018 €5.000,00*

VCY 0470 €1.10*

P 0011

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, corrosioni o cancellature.
La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO
DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 242,28

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763683/0
RICCIO CONCETTA
VIA NORVEGIA 5 I4
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/169 02 20-06-08 #1
0122 €*242,28*
VCY 0286 €*1,00*
P 0073

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 121,14

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763683/0
RICCIO CONCETTA
VIA NORVEGIA 5 I4
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

87/169 02 20-06-08 #1
0123 €*121,14*
VCY 0287 €*1,00*
P 0074

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

87-72

0587723

8911477308-106

[illegible]

THE

Euro

Euro

8912419010=0

一、關於「中國共產黨」
 二、關於「中國革命」
 三、關於「中國前途」
 四、關於「中國青年」
 五、關於「中國婦女」
 六、關於「中國兒童」
 七、關於「中國教育」
 八、關於「中國經濟」
 九、關於「中國政治」
 十、關於「中國文化」
 十一、關於「中國藝術」
 十二、關於「中國科學」
 十三、關於「中國宗教」
 十四、關於「中國法律」
 十五、關於「中國社會」
 十六、關於「中國歷史」
 十七、關於「中國地理」
 十八、關於「中國民族」
 十九、關於「中國語言」
 二十、關於「中國文字」
 二十一、關於「中國音樂」
 二十二、關於「中國舞蹈」
 二十三、關於「中國戲劇」
 二十四、關於「中國電影」
 二十五、關於「中國體育」
 二十六、關於「中國衛生」
 二十七、關於「中國農業」
 二十八、關於「中國工業」
 二十九、關於「中國商業」
 三十、關於「中國交通」
 三十一、關於「中國外交」
 三十二、關於「中國國防」
 三十三、關於「中國國際」
 三十四、關於「中國世界」
 三十五、關於「中國未來」
 三十六、關於「中國過去」
 三十七、關於「中國現在」
 三十八、關於「中國希望」
 三十九、關於「中國理想」
 四十、關於「中國現實」
 四十一、關於「中國進步」
 四十二、關於「中國退步」
 四十三、關於「中國發展」
 四十四、關於「中國衰落」
 四十五、關於「中國繁榮」
 四十六、關於「中國貧困」
 四十七、關於「中國強盛」
 四十八、關於「中國弱小」
 四十九、關於「中國自由」
 五十、關於「中國奴役」
 五十一、關於「中國平等」
 五十二、關於「中國特權」
 五十三、關於「中國權利」
 五十四、關於「中國義務」
 五十五、關於「中國責任」
 五十六、關於「中國榮譽」
 五十七、關於「中國名譽」
 五十八、關於「中國地位」
 五十九、關於「中國作用」
 六十、關於「中國影響」
 六十一、關於「中國力量」
 六十二、關於「中國智慧」
 六十三、關於「中國勇氣」
 六十四、關於「中國誠實」
 六十五、關於「中國勇敢」
 六十六、關於「中國忍耐」
 六十七、關於「中國堅強」
 六十八、關於「中國柔軟」
 六十九、關於「中國剛毅」
 七十、關於「中國溫和」
 七十一、關於「中國激烈」
 七十二、關於「中國冷靜」
 七十三、關於「中國熱情」
 七十四、關於「中國冷淡」
 七十五、關於「中國友好」
 七十六、關於「中國敵對」
 七十七、關於「中國合作」
 七十八、關於「中國競爭」
 七十九、關於「中國和平」
 八十、關於「中國戰爭」
 八十一、關於「中國統一」
 八十二、關於「中國分裂」
 八十三、關於「中國團結」
 八十四、關於「中國離散」
 八十五、關於「中國集中」
 八十六、關於「中國分散」
 八十七、關於「中國聚集」
 八十八、關於「中國消滅」
 八十九、關於「中國永存」
 九十、關於「中國變遷」
 九十一、關於「中國不變」
 九十二、關於「中國進步」
 九十三、關於「中國退步」
 九十四、關於「中國發展」
 九十五、關於「中國衰落」
 九十六、關於「中國繁榮」
 九十七、關於「中國貧困」
 九十八、關於「中國強盛」
 九十九、關於「中國弱小」
 一百、關於「中國自由」
 一百零一、關於「中國奴役」
 一百零二、關於「中國平等」
 一百零三、關於「中國特權」
 一百零四、關於「中國權利」
 一百零五、關於「中國義務」
 一百零六、關於「中國責任」
 一百零七、關於「中國榮譽」
 一百零八、關於「中國名譽」
 一百零九、關於「中國地位」
 一百一十、關於「中國作用」
 一百一十一、關於「中國影響」
 一百一十二、關於「中國力量」
 一百一十三、關於「中國智慧」
 一百一十四、關於「中國勇氣」
 一百一十五、關於「中國誠實」
 一百一十六、關於「中國勇敢」
 一百一十七、關於「中國忍耐」
 一百一十八、關於「中國堅強」
 一百一十九、關於「中國柔軟」
 一百二十、關於「中國剛毅」
 一百二十一、關於「中國溫和」
 一百二十二、關於「中國激烈」
 一百二十三、關於「中國冷靜」
 一百二十四、關於「中國熱情」
 一百二十五、關於「中國冷淡」
 一百二十六、關於「中國友好」
 一百二十七、關於「中國敵對」
 一百二十八、關於「中國合作」
 一百二十九、關於「中國競爭」
 一百三十、關於「中國和平」
 一百三十一、關於「中國戰爭」
 一百三十二、關於「中國統一」
 一百三十三、關於「中國分裂」
 一百三十四、關於「中國團結」
 一百三十五、關於「中國離散」
 一百三十六、關於「中國集中」
 一百三十七、關於「中國分散」
 一百三十八、關於「中國聚集」
 一百三十九、關於「中國消滅」
 一百四十、關於「中國永存」
 一百四十一、關於「中國變遷」
 一百四十二、關於「中國不變」
 一百四十三、關於「中國進步」
 一百四十四、關於「中國退步」
 一百四十五、關於「中國發展」
 一百四十六、關於「中國衰落」
 一百四十七、關於「中國繁榮」
 一百四十八、關於「中國貧困」
 一百四十九、關於「中國強盛」
 一百五十、關於「中國弱小」
 一百五十一、關於「中國自由」
 一百五十二、關於「中國奴役」
 一百五十三、關於「中國平等」
 一百五十四、關於「中國特權」
 一百五十五、關於「中國權利」
 一百五十六、關於「中國義務」
 一百五十七、關於「中國責任」
 一百五十八、關於「中國榮譽」
 一百五十九、關於「中國名譽」
 一百六十、關於「中國地位」
 一百六十一、關於「中國作用」
 一百六十二、關於「中國影響」
 一百六十三、關於「中國力量」
 一百六十四、關於「中國智慧」
 一百六十五、關於「中國勇氣」
 一百六十六、關於「中國誠實」
 一百六十七、關於「中國勇敢」
 一百六十八、關於「中國忍耐」
 一百六十九、關於「中國堅強」
 一百七十、關於「中國柔軟」
 一百七十一、關於「中國剛毅」
 一百七十二、關於「中國溫和」
 一百七十三、關於「中國激烈」
 一百七十四、關於「中國冷靜」
 一百七十五、關於「中國熱情」
 一百七十六、關於「中國冷淡」
 一百七十七、關於「中國友好」
 一百七十八、關於「中國敵對」
 一百七十九、關於「中國合作」
 一百八十、關於「中國競爭」
 一百八十一、關於「中國和平」
 一百八十二、關於「中國戰爭」
 一百八十三、關於「中國統一」
 一百八十四、關於「中國分裂」
 一百八十五、關於「中國團結」
 一百八十六、關於「中國離散」
 一百八十七、關於「中國集中」
 一百八十八、關於「中國分散」
 一百八十九、關於「中國聚集」
 一百九十、關於「中國消滅」
 一百九十一、關於「中國永存」
 一百九十二、關於「中國變遷」
 一百九十三、關於「中國不變」
 一百九十四、關於「中國進步」
 一百九十五、關於「中國退步」
 一百九十六、關於「中國發展」
 一百九十七、關於「中國衰落」
 一百九十八、關於「中國繁榮」
 一百九十九、關於「中國貧困」
 二百、關於「中國強盛」
 二百零一、關於「中國弱小」
 二百零二、關於「中國自由」
 二百零三、關於「中國奴役」
 二百零四、關於「中國平等」
 二百零五、關於「中國特權」
 二百零六、關於「中國權利」
 二百零七、關於「中國義務」
 二百零八、關於「中國責任」
 二百零九、關於「中國榮譽」
 二百一十、關於「中國名譽」

**THE NEW YORK PUBLIC LIBRARY
ASTOR LENOX TILDEN FOUNDATIONS
500 FIFTH AVENUE
NEW YORK, N. Y. 10017**

POSTE ITALIANE S.p.A.

Cognome.....RICCIO.....
Nome.....CONCETTA.....
nato il.....21/04/1937.....
(atto n.....306p.....I s.....A.....)
a.....NAPOLI.....(
Cittadinanza.....ITALIANA.....
Residenza.....BRINDISI.....
Via.....VIA NORVEGIA 5.....
Stato civile.....---.....
Professione.....CASALINGA.....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

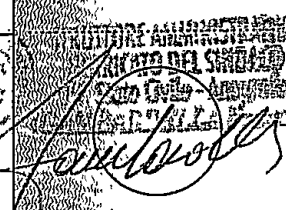
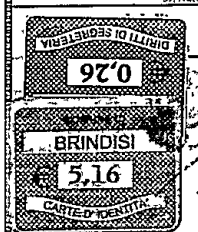
Statura.....m.t.....1,58.....
Capelli.....BIONDI.....
Occhi.....VERDI.....
Segni particolari.....
.....
.....

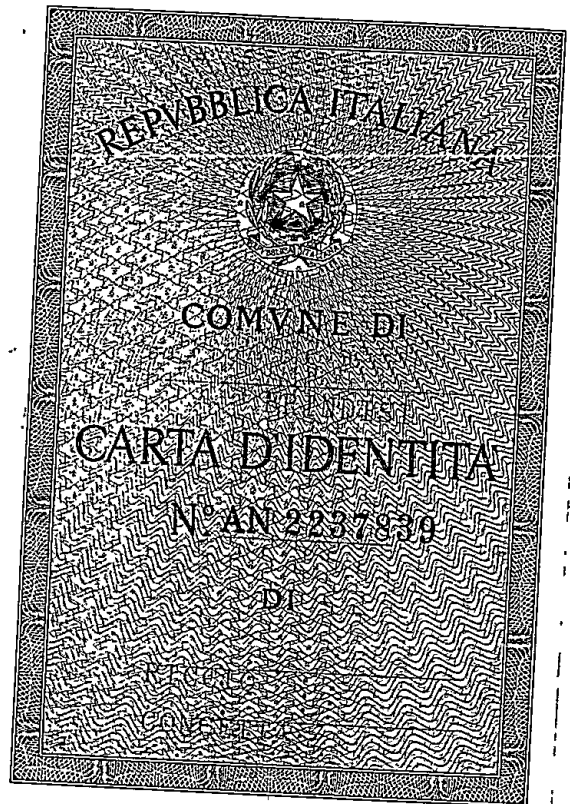
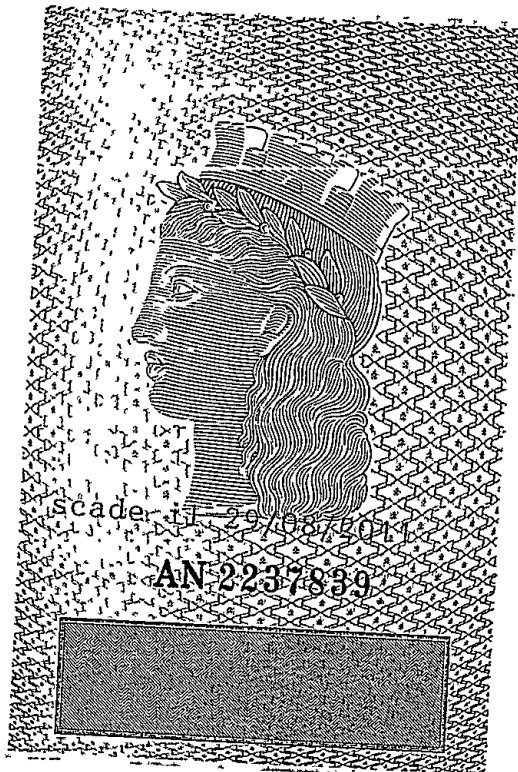


Firma del titolare.....*Concetta Riccio*.....

BRINDISI 29/08/2006

IL SINDACO





Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n.

7150
37 LUG. 2009

li, _____

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

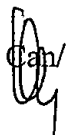
Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

- Assegno n. 8912419010-01- non trasferibile – PosteItaliane- di € 67,00 (sessantasette/00) per tassa registrazione contratto di locazione a seguito di Regularizzazione del Rapporto Locativo ai sensi della L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig.ra **RICCIO CONCETTA** – Via Norvegia n. 5/I/4- **BRINDISI**.

Assegno n. 8911477308-06- non trasferibile – PosteItaliane – di € 87,72 (ottantasette/72) per bolli contratto di locazione a seguito di Regularizzazione del Rapporto Locativo ai sensi della L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig.ra **RICCIO CONCETTA** – Via Norvegia n. 5/I/4, **BRINDISI**.

Distinti saluti

Cap/


Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)



Parte riservata all'Istituto

Sig. Presidente

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI
VIA G.B. CASIMIRO, 27
72100 BRINDISI

Prot. N. 5240 Data

29 MAG. 2009

Oggetto : Legge Regione Puglia n. 54 del 20/12/1984 e s.m.i. - Trasmissione dati per accertamento e determinazione canone di locazione.

Il/La sottoscritto/a (cognome) Ricco (nome) Concetta

Nato/a a NAPOLI () il 21/04/37

Residente in BRINDISI via NORVEGIA n. 85 scala I int

C.A.P. 72100 Telefono 0831576024 Codice Fiscale RECCCT37B61F839M

al fine dell'aggiornamento della situazione reddituale del proprio nucleo familiare, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Puglia n. 54 e s.m.i.;

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità;

consapevole, altresì, che, in osservanza all'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, l'ente è tenuto a procedere ad idonei controlli, anche a campione, con le conseguenze di cui all'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici) qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che

1) La situazione del nucleo familiare, dei suoi singoli componenti e dei redditi degli stessi è quella riportata nel modulo A descritta sul retro.

2) L'alloggio è stabilmente abitato dal nucleo assegnatario, non è adibito ad usi illeciti e non è stato ceduto neppure, parzialmente, a terzi. Il nucleo assegnatario non ha perduto i requisiti di cui alla Legge Regione Puglia n. 54/1984 e s.m.i..

Data 28/05/2009

Da compilare in stampatello

* Ricci Concetta
IL/LA DICHIARANTE
(firma per esteso e leggibile)

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L'I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS. n. 196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue :

1. Il trattamento dei dati forniti dalla S.V. è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP.
2. Il conferimento dei dati da parte della S.V. è obbligatorio per disposizioni normative (leggi o regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale.
3. Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
4. I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
5. Ai sensi di cui all'art. 7 del D.L.GS. n. 196/2003, la S.V. ha diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
6. Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi; responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Cosimo Cannalire, responsabile di servizio incaricato

COGNOME		NOME		Professione	Donificante	Agrario	Fabbricati	Impresa / Lavoro autonomo	Capitale / partecipazioni / Altro	Lavoro Dipendente	Da compilare in stampatello	
Nato a		Nato a										Pensione
RICCIO		CONCETTA										10.939,52
NAPOLI		210637										
RECECT37D61F839M												
Nato a		Nato a										
Codice Fiscale		Codice Fiscale										
Nato a		Nato a										
Codice Fiscale		Codice Fiscale										
Nato a		Nato a										
Codice Fiscale		Codice Fiscale										
Nato a		Nato a										
Codice Fiscale		Codice Fiscale										

Alora, nel prospetto sopra riportato non venga indicato alcun reddito, si intende che il reddito complessivo dell'intero nucleo familiare dell'assegnatario e degli eventuali conviventi in forma continuativa è pari a € 0 (ZERO).

IL/LA DICHIARANTE

X Riccio Concetta

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

sensì dell'art. 38 d.p.r. 445/2000, il sottoscritto funzionario attesta che la suddetta dichiarazione è stata sottoscritta in sua presenza dal Sig. _____ da _____

Identificato su esibizione di _____

PURE IN CASO DI SPEDIZIONE POSTALE O TRASMISSIONE VIA FAX

Attestato

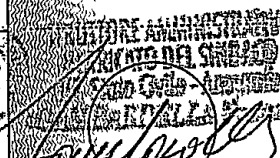
attesta che è pervenuta contestualmente fotocopia del documento di _____

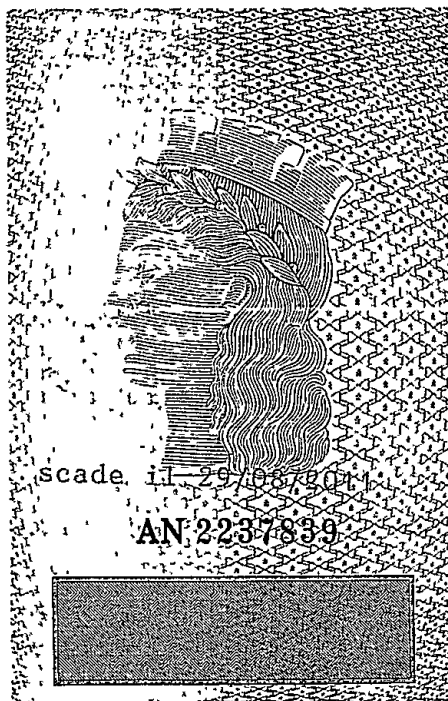
IL FUNZIONARIO

La presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione.

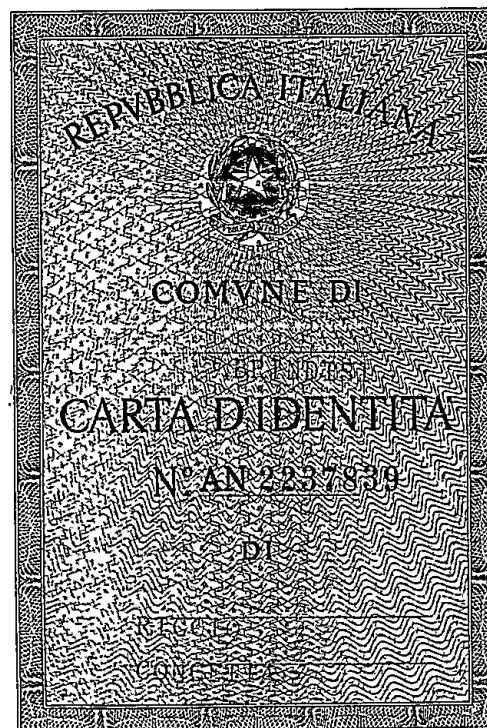
Cognome.....RICCIO.....
 Nome.....CONCETTA.....
 nato il.....21/04/1937.....
 (atto n.....306p.....I s.....A.....)
 a.....NAPOLI.....(
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....BRINDISI.....
 Via.....VIA NORVEGIA 5.....
 Stato civile.....---.....
 Professione.....CASALINGA.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....mt.....1,58.....
 Capelli.....BIONDI.....
 Occhi.....VERDI.....
 Segni particolari.....

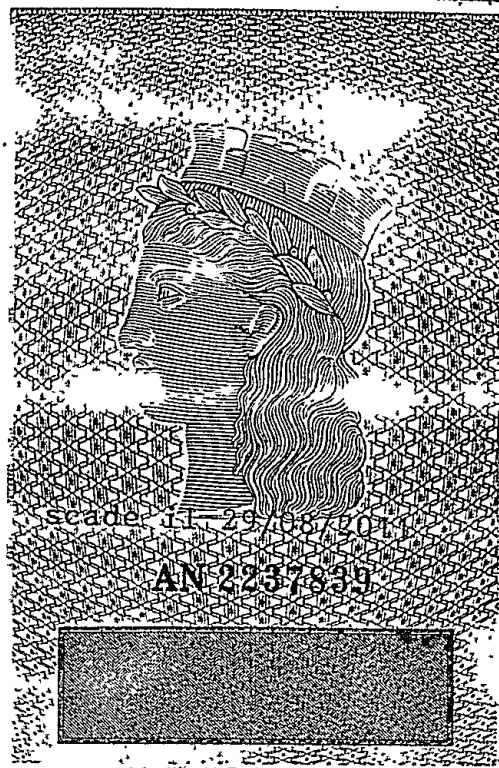

 Firma del titolare *Alfredo L. Riccio*
 BRINDISI 29/08/2006
 IL SINDACO



Alfredo L. Riccio

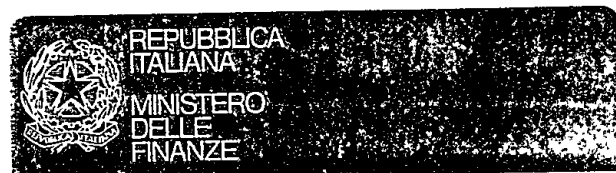
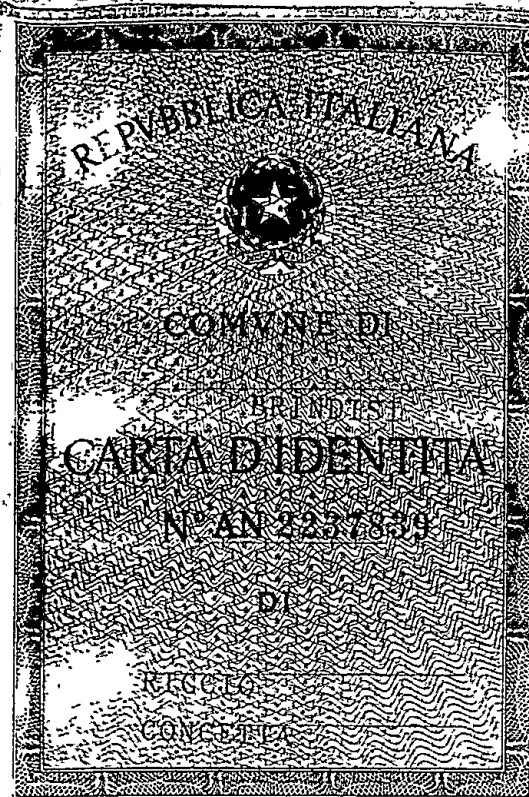


IP.ZS. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA





IP.ZS.SPA - OFFICINA C.V. - ROMA



CODICE FISCALE RCCCCT37D61F839M

COGNOME RICCIO
NOME CONCETTA
LUOGO DI NASCITA NAPOLI
PROVINCIA NA
1987

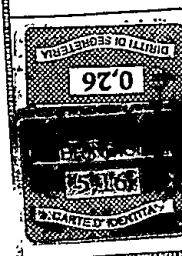
SESSO F

DATA DI NASCITA 21/04/37
1 Ministro delle Finanze

Cognome.....RICCIO.....
Nome.....CONCETTA.....
nato il.....21/04/1937.....
(atto n.....306p.....[S.....A.....)
a.....NAPOLI.....(.....)
Cittadinanza.....ITALIANA.....
Residenza.....BRINDISI.....
Via.....VIA NORVEGIA 5.....
Stato civile.....---
Professione.....CASALINGA.....
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura.....mt.....1,58.....
Capelli.....BIONDI.....
Occhi.....VERDI.....
Segni particolari.....



Firma del titolare *Riccio Concetta*
BRINDISI 29/08/20
IL SINDACO



STRUTTORE AMMINISTRATIVO
UFFICIO DEL SINDACO
Sindaco
Fambrini

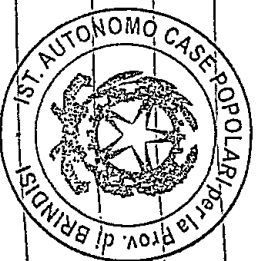
Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 LP - MOD. 01304 (EX 194023) - St. [3] Ed. 07/05



Da restituire a



Avviso di ricevimento

☐

Raccomandata

☐

Pacco

☐

Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

BRINDISI

Numero

193725087780

Destinatario

Via

C.A.P.

Località

111010763683 0

RICCIO CONCETTA

VIALE NORVEGIA

72100 BRINDISI

5

I

4

1

5

0

Riccio Concetta
Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

22/3/08

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

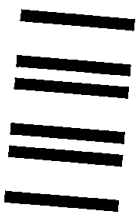
Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Inviati multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

447444-102

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 RP - MOD. 01304 (ex 10422) - St. [9] Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a _____



ricevuta

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata

☐ Pacco

☐ Assicurata

Euro _____

Numero

BRINDISI

Dall'ufficio postale di _____

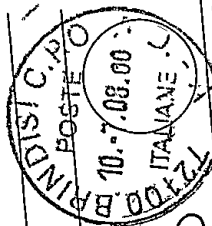
Data di spedizione _____

**STUDIO LEGALE LEOCI
VIA P.ROMANO 13
72100 BRINDISI**

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____



Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Data

Firma per esteso del ricevente

Donato Timofeev 12/7/08

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

☐ Inviti multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

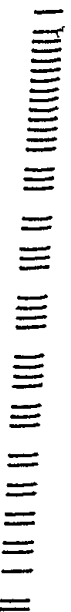
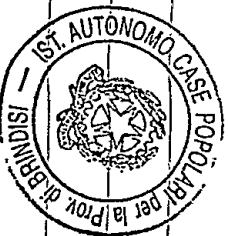
Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0605 - Mod. 23 (P) - MOD. 01304 (ex 10402) - St. [3] Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a



Can.

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

13332532638

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

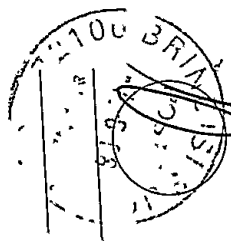
111010763683 0

Destinatario _____

RICCIO CONCETTA
VIA NORVEGIA
72100 BRINDISI

Via _____

C.A.P. _____ Località _____



2608 Riccio Concetta

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

☐ Inviati multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

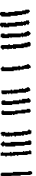
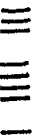
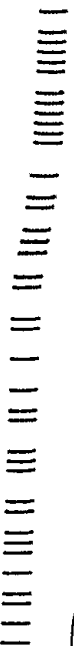
EP 0683/EP 0905 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 164/23) - St. [4] Ed. 0705



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a _____

--	--	--	--	--	--



cam

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

129131279900

Numero

BRINDISI

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Destinatario

111010763683

Via

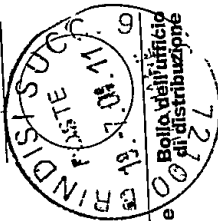
RICCIO CONCETTA

VIA NORVEGIA 5/1/4

C.A.P.

72100 BRINDISI

Località



X 18/07/09

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Inviati multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

Riccio Concetta

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

244

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 LP - MOD. 01304 (EX 764263) - St. 14 Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a



BRINDISI

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata

Euro _____

188131282685

Numero **BRINDISI**

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

Via _____

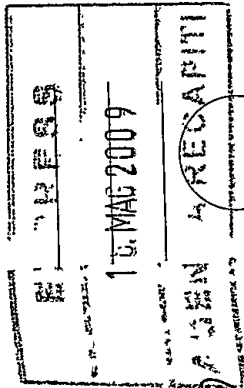
111010763683

RICCIO CONCETTA

VIA NORVEGIA 5/1/4

72100 BRINDISI

C.A.P. _____ Località _____



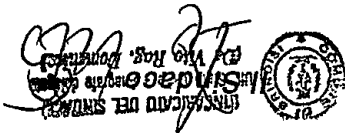
Riccio Concetta 8 MAG. 2009

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Inviati multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata



Brindisi, li 31 MAR 2008

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta LIBERA LEGATE per uso Consentito

nel Comune di

Dove ha abitato sino al (data di emigrazione)

Dove ha abitato sino al (data del decesso)

dove attualmente abita.

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via 3-12-81

in Via 3-12-88

in Via 21-04-1937

ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliar:

per immigrazione da Casoria

e residente in questo Comune dal 31-7-1971

nato a Napoli

che il Sig. Riccio Conetto

CERTIFICA

IL SINDACO Visti gli atti d'Ufficio

COMUNE DI BRINDISI

